



Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo Statale "Fratelli Cervi"



Codice Fiscale 80236150589 - Codice meccanografico RMIC85600X
Via Casetta Mattei 279, 00148 ROMA - tel. 066555010 - 066557671
www.scuolafratelllicervi.edu.it - rmic85600x@pec.istruzione.it - rmic85600x@istruzione.it



AL PERSONALE DOCENTE
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ALLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. n. 275/99 avente ad oggetto "Regolamento recante norme sull'autonomia scolastica";

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D. M. n. 254 del 16 novembre 2012, recante il "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione";

VISTO il Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 22 febbraio 2018;

VISTO il D.Lgs. 62/17 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D.Lgs. 66/17 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107";

VISTA la Legge 170/10 recante “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” e il relativo DM n. 5669 12/07/2011 recante Disposizioni attuative della Legge 170/10;

VISTO il D.P.R. del 31 agosto 1999, n. 394, “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;

VISTA la Nota MIUR n. 4233 del 19.02.2014, contenente le Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri;

TENUTO CONTO della raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 2018;

TENUTO CONTO degli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità e traguardi in esso individuati;

TENUTO CONTO delle azioni di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, a parità di indice di back ground socio economico e familiare;

CONSIDERATO che il piano dell’offerta formativa rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell’ambito della propria autonomia in prospettiva triennale (art. 1 c. 2);

PREMESSO che nel Regolamento sulla valutazione, DPR 80/2013, la valutazione dell’operato del D.S. dovrà prestare attenzione agli obiettivi di miglioramento della scuola, individuati attraverso il RAV, e alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale direttamente riconducibili all’operato del Dirigente Scolastico, ai fini della valutazione dei risultati della sua azione dirigenziale in base all’art 25 D.lgs. 165/2001 e successive modificazioni;

PREMESSO che il Piano dell’Offerta Formativa Triennale (PTOF) è lo strumento attraverso il quale le risorse professionali, economiche e strutturali – pur nei vincoli ineludibili del contesto e nei limiti attribuiti dalle Leggi Finanziarie e di Stabilità Nazionali – permettono piena attuazione degli obiettivi inseriti nel Piano di miglioramento;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d’ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO l’Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell’Istruzione per l’anno 2022 che individua le priorità politiche che orienteranno l’azione del Ministero per l’anno 2022 e per il triennio 2022-2024,

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle risorse assegnate in organico e delle proposte formulate dal collegio Docenti in merito all'assegnazione e formazione classi, nonché delle risorse aggiuntive di cui l'Istituto è destinatario;

CONSIDERATO il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

PRESO ATTO degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza Missione 4: Istruzione E Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

TENUTO CONTO della necessità di costituire il Team per la prevenzione della dispersione scolastica che ha il compito, a partire dall'analisi di contesto, di supportare la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni.

PRESO ATTO dei finanziamenti del PNRR assegnati a tutte le scuole con DM 161 del 14 giugno 2022 - Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente M4C1. La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1. I laboratori per le professioni digitali del futuro Azione 2.

TENUTO CONTO della necessità di costituire un gruppo di progettazione.

TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale approvato il con delibera del Consiglio di Istituto n. ...

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E PER LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Premessa la necessità che il l'Istituto comprensivo statale Fratelli Cervi, ai sensi del c. 12 dell'art. 1 della L 107/2015, assuma il compito di aggiornare e proporre una declinazione del piano dell'offerta formativa che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, sistematico e coerente, una concreta applicazione delle possibilità di sviluppo, valorizzazione e crescita professionali e personali offerte dall'autonomia scolastica, finalizzando la libertà di insegnamento a un progetto condiviso per il raggiungimento del migliore successo formativo per tutti gli alunni secondo principi di equità e pari opportunità.

L'efficacia della progettazione necessita di una programmazione e, quindi, obbliga a pensare ai processi che la scuola deve mettere in campo non come a interventi una tantum e parziali, ma come un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà del territorio e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per imprimere all'offerta formativa quell'ulteriore valore aggiunto volto a raggiungere il successo scolastico e formativo.

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 – 2024/2025:

1) ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto:

- ✓ dei milestone (traguardi intermedi) e target (obiettivo) del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1;
- ✓ degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio,
- ✓ della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali,

delle finalità delle azioni contenute negli Orientamenti:

- ✓ potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- ✓ contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- ✓ inclusione sociale, cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- ✓ percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico degli alunni che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
- ✓ percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento e rimotivazione ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi;
- ✓ percorsi di orientamento per le famiglie per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva.

Al fine provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre infine tenere conto della necessità di integrare il Team Per La Prevenzione Della Dispersione Scolastica, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli

interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali.

Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie

2) ai fini della progettazione di ambienti di apprendimento digitali e laboratori digitali e tenuto conto:

- Degli obiettivi definiti dal PIANO SCUOLA 4.0:

- ✓ il disegno (*design*) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- ✓ la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- ✓ la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Il PTOF dovrà includere:

- L'offerta formativa
- Il curriculum verticale disciplinare
- Il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza
- Il curriculum di educazione civica
- Il regolamento di istituto aggiornato
- L'ampliamento dell'offerta formativa
- Il piano di inclusione
- Il piano di miglioramento
- Il Piano di Potenziamento
- I criteri e le rubriche di valutazione degli apprendimenti
- Il piano di formazione del personale docente e ata
- L'organigramma e funzionigramma d'istituto

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- ✓ percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- ✓ percorsi per il potenziamento delle competenze e la valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ attività di sostegno agli studenti con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- ✓ piani didattici personalizzati (PDP) per alunni con DSA e altri disturbi, piani educativi individualizzati (PEI) per allievi con difficoltà o ritardo nell'apprendimento;
- ✓ criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione nel rilievo del processo;
- ✓ programmazione di attività extrascolastiche coerenti, sistematiche, con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli alunni e dalle famiglie.

Insieme agli obiettivi di apprendimento, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- ✓ il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- ✓ il miglioramento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;

- ✓ le attività di orientamento con le scuole dell'infanzia e gli Istituti secondari di secondo grado attraverso la costruzione di un curriculum verticale anche al fine della riduzione della dispersione implicita;
- ✓ Sul versante metodologico organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario predisporre ambienti di apprendimento innovativi strutturati attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Ai fini della formazione del personale le tematiche da privilegiare saranno:

- ✓ per il profilo docente l'approfondimento delle metodologie didattiche innovative, la valutazione formativa, la **struttura documentale della scuola autonoma in un'ottica sistemica**: RAV, PTOF, PdM, Rendicontazione sociale, gli scenari del PNRR, la comunicazione istituzionale;
- ✓ per il profilo docente e ATA le competenze digitali e linguistiche, i processi di dematerializzazione amministrativa e le relative connessioni con l'aspetto normativo legato alla privacy e a processi e procedure relative agli atti amministrativi e agli obblighi di legge derivanti dalla normativa vigente in continuo aggiornamento.
- ✓ per il profilo ATA: uniformità rispetto agli obblighi di legge in merito all'Amministrazione trasparente e la tenuta dell'archivio digitale.

Per la sezione Valutazione della scuola e del servizio scolastico:

I progetti e le attività previsti nel Piano, nell'ottica di una formazione di sistema e, dunque, non parcellizzata, devono indicare i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

L'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa, secondo l'atto d'indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, dovrà essere elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto. Lo stesso è reso disponibile all'intera comunità e in particolare ai coordinatori dei consigli di classe e interclasse impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe.



Il Dirigente scolastico
Dr. Marco Di Maro
